



Ministero per i beni e le attività

culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/10.82.1

Allegati://

Roma, vedi intestazione digitale

All'

**Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro per i beni e le attività
culturali e per il turismo**
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All'

**Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare**
**Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo-
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale**
cress@pec.minambiente.it

e.p.c.

All'

**Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

All'

**Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare**
**Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS**
ctva@pec.minambiente.it

Alla

**Regione Lombardia Direzione Generale
Ambiente e Clima**
**U.O Valutazioni e autorizzazioni
ambientali**
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla

Regione Piemonte
territorioambiente@cert.regione.piemonte.it

Alla

**Commissione Europea – Centro
Comune di Ricerca JRC- sito di Ispra**
jrcdecommissioning@pec.it

Alla

**Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per le province di Como,
Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese**
mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

All'

**Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico DG ABAP**
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP 5237] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto "Disattivazione del complesso INE (impianto nucleare ESSOR) nel comune di Ispra (Va)".**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Commissione Europea - Centro comune di ricerca di Ispra.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO V

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *“Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che il Capo Unità del Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea JRC di Ispra, con nota con nota prot. JRC G.III.9/PP/fr/048 del 16/04/2020, successivamente perfezionata con nota prot. Ares n.3144761 del 17/06/2020, ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto per la *“Disattivazione del complesso INE (impianto nucleare ESSOR) nel comune di Ispra (Va)”*;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 52946 del 09/07/2020, vista la procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 23 (commi 3 e 4) del D. Lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la procedibilità dell'istanza e, quindi, l'avvenuta pubblicazione (ai sensi dell'art. 24, co. 1, del D. Lgs. 152/2006) nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 21132 del 15/07/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e al Servizio II di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, con nota prot. n. 16038 del 24/08/2020, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

<In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA messo a disposizione dall'Ente proponente tramite il sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,



facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 21132 del 15.07.2020, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

Il complesso, seppur contiguo ad un'area di notevole interesse pubblico vigente ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d), dichiarata con D.M. 16/02/1972 (intero territorio del Comune di Cadrezzate), non fa parte di un bene paesaggistico.

1.2. Beni architettonici

Il complesso non comprende beni architettonici dichiarati né tali ope legis, e non è in prossimità di simili beni.

1.3. Beni archeologici

Non gravano sulle aree direttamente interessate dal progetto dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del Codice, né sussistono beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1. Non sono infine individuabili – in base ai dati finora noti – elementi di rischio archeologico rappresentati da rinvenimenti pregressi di materiali/depositi effettuati nell'area interessata o nelle sue vicinanze.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

Considerato che l'intervento prevede il ripristino morfologico del sito e al termine delle attività per la disattivazione del Complesso l'area liberata dalle strutture sarà lasciata in uno stato di "green field" nel ripristino delle condizioni ambientali, morfologiche e paesaggistiche ante operam eliminando fabbricati di carattere industriale/tecnologico di notevole ingombro, si ritiene che l'operazione abbia impatto positivo sul paesaggio.

2.2 Beni archeologici

Considerate le caratteristiche dell'area e le azioni di progetto, che non contemplano il raggiungimento di quote diverse da quelle impegnate dai manufatti attualmente esistenti, si ritiene che l'impatto potenziale sul patrimonio archeologico sepolto possa essere considerato nullo.

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, non si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere documentazione integrativa.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Disattivazione del complesso INE (impianto nucleare ESSOR) nel comune di Ispra (VA)".>;

CONSIDERATO il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 25219 del 28/08/2020 ha formulato il proprio contributo istruttorio:

<In riferimento alla procedura in oggetto, esaminate le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, con nota prot. n. 16038 del 24/08/2020, considerate le caratteristiche dell'area e del progetto, per quanto di competenza di questo Servizio si concorda con il parere reso dall'Ufficio territoriale, non rilevandosi criticità dal punto di vista archeologico.>;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata;

CONSIDERATO che il progetto posto all'esame è finalizzato alla restituzione del sito allo stato di "green field" privo cioè da vincoli di natura radiologica e ambientale, e che le opere relative si svolgeranno in un intervallo temporale di circa 11 anni per la disattivazione nucleare ed ulteriori circa 3 anni per le demolizioni civili ed il ripristino dell'area a "green field";

CONSIDERATO che, relativamente al quadro vincolistico dell'area vasta di riferimento, si riscontra la presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte III del D. Lgs 42/04 quali:



- area di notevole interesse pubblico vigente ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d), dichiarata con D.M. 16/02/1972 relativa all'intero territorio del Comune di Cadrezzate e aree di notevole interesse pubblico dichiarata con D.M 12/10/1962 relativa alla Sponda del Lago Maggiore, Ispra;
- territori contermini ai laghi (Lago Maggiore, Lago di Monate) tutelati ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera b);
- corsi d'acqua e relative fasce di rispetto (Colatori Prati Magri, Torrente Acquanegra), tutelati ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c);
- territori coperti da foreste e boschi, tutelati ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g);

CONSIDERATO che nelle prossimità dell'area d'intervento non si riscontrano beni di interesse artistico e storico tutelati ai sensi dell'art. 10, né immobili tutelati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 42 del 2004;

CONSIDERATO che, dal punto di vista archeologico, non si evidenzia la presenza di vincoli *ope legis* e non sono attualmente individuabili elementi di rischio archeologico rappresentati da rinvenimenti pregressi di materiali/depositi effettuati nell'area interessata o nelle sue vicinanze;

VALUTATO che ad esito della disattivazione del Complesso il progetto prevede il ripristino morfologico dell'area interessata dall'intervento che ritornerebbe ad uno stato di "green field" e la demolizione delle attuali strutture a carattere industriale/tecnologico, attuando quindi il completo ripristino delle condizioni ambientali morfologiche e paesaggistiche *ante operam* e, ancor più, rimuovendo fabbricati che costituiscono elementi detrattori del paesaggio;

VALUTATO che, per quanto attiene agli aspetti archeologici, gli interventi necessari alla dismissione del complesso non prevedono il raggiungimento di quote diverse da quelle impegnate dai manufatti attualmente esistenti, facendo risultare l'impatto sul patrimonio archeologico sepolto potenzialmente nullo;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Commissione Europea - Centro comune di ricerca di Ispra nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Commissione Europea - Centro comune di ricerca di Ispra per la "**Disattivazione del complesso INE (impianto nucleare ESSOR) nel comune di Ispra (Va)**", alle seguenti condizioni:

1. la sistemazione paesaggistica dell'area libera risultante a seguito della dismissione dell'impianto dovrà essere meglio studiata, attraverso una progettazione paesaggistica orientata ad integrare meglio le nuove essenze arboree ed arbustive con le formazioni boschive contigue, tenendo preferibilmente conto del loro disegno "spontaneo".

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: PROGETTO ESECUTIVO

Verifica di ottemperanza: Mibact – Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese.

Alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificata alla Soprintendenza in indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento



U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 - francesco.eleuteri@beniculturali.it)

Il Funzionario istruttore

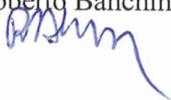


U.O.T.T. n. 7 - Arch. Gilda Di Pasqua

(tel. 06/6723.4166 - gilda.dipasqua@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it